

## il programma completo

### Da mercoledì 11 a sabato 14 dicembre

Mostra degli artisti senegalesi Moussa Traoré, scultore e Boubacar Camara, pittore.

Saranno anche esposti i disegni prodotti dai ragazzi durante laboratori nelle scuole sulla cultura di pace e convivenza, in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione del comune di Firenze.

**Palagio di Parte Guelfa, Sala Brunelleschi**

### Giovedì 12 dicembre 2013

**15.30-19.00 - Seminario:** "La Toscana e il Senegal: partenariati, relazioni, attività di cooperazione internazionale"

**Palazzo Medici Riccardi, Sala Pistelli, Via Cavour, 1**

Si confronteranno esperienze e buone pratiche realizzate dal sistema toscano della cooperazione, analizzando gli strumenti per la futura programmazione delle attività e le risorse che le Istituzioni ed altri soggetti del territorio, possono mettere a disposizione per sostenere la cooperazione decentrata e di comunità. Si parlerà della presenza e radicamento della Diaspora senegalese in Toscana, del suo contributo nella promozione e delle attività di cooperazione con il Senegal.

### Venerdì 13 dicembre 2013

**11.00-13.00 - Raduno e preghiera** in Piazza Dalmazia per ricordare Mor e Modou.

**15.00-19.00 - Convegno:** "13 dicembre 2011 - 13 dicembre 2013 a due anni dalla strage di Firenze torniamo a parlarne in un'altra prospettiva."

**Palazzo Sacratì Strozzi, Sala Pegaso**

### Sabato 14 dicembre 2013

**ore 15.30 e 18.30 - Film: "La Pirogue"** di Moussa Touré che racconta l'odissea dell'immigrazione, discussione in sala con il regista.

**Istituto francese**

**Dalle ore 23.00 - Serata musicale** senegalese con abiti tradizionali.

**Limonaia di Villa Strozzi, via Pisana, 77**

### Domenica 15 dicembre 2013

**Dalle ore 19.00 - Cena di raccolta fondi** per portare a termine i progetti iniziati nei villaggi di Mor e Modou.

**Circolo Rinascita di Campi Bisenzio**



# RISPETTO E DIGNITÀ

**A DUE ANNI DALLA STRAGE DI  
FIRENZE TORNIAMO A PARLARNE  
IN UN'ALTRA PROSPETTIVA**



## PER INFORMAZIONI

Diye Ndiaye 347 0032595 - 055 473556

Babacar Ndiaye 347 0664651

Mamadou Sall 339 2762743

**NO AL RAZZISMO  
E ALLA XENOFOBIA**

**13/12/2011 - 13/12/2013  
(II edizione)**

## la mostra

Palagio di Parte Guelfa, Sala Brunelleschi,  
Piazza di Parte Guelfa

### Mostra degli artisti senegalesi

Moussa Traoré e Boubacar Camara

**Moussa Traoré** è un artista-ambientalista di fama internazionale che vive e lavora a Dakar. Autodidatta, dal 1985 crea **opere d'arte con materiali di scarto urbano**, in particolare con metalli; per questo è stato definito **"chirurgo dei metalli"** capace di donare una seconda vita agli scarti della civiltà occidentale. Le sue creazioni sono una metafora del suo credo in quanto incarnano la forza dell'animismo africano, lo **spirito pacifista** e la voglia di ritorno ad una cultura arcaica, in contrasto con lo spirito consumistico odierno.



**Boubacar Camara**, detto BUBA nasce a Dakar dove si è formato. Giovanissimo vince il premio UNICEF per la Pace dei bambini al primo Salone Internazionale dell'Arte di Dakar nel 1997. Da sempre impegnato per la difesa dei diritti umani, ha sostenuto i suoi principi anche quando ha lasciato il Senegal per lavoro e ha incontrato la cultura occidentale. Il suo carattere curioso e intraprendente lo porta a sperimentare nuovi campi espressivi contaminando in qualche modo arte e impegno civile per la difesa di quei valori etici e morali che contraddistinguono le sue battaglie.



## il convegno

Palazzo Sacratì Strozzi, Sala Pegaso, Piazza Duomo, 10

### RISPETTO E DIGNITÀ NO AL RAZZISMO E ALLA XENOFOBIA (II edizione)

13 dicembre 2011 – 13 dicembre 2013  
A due anni dalla strage di Firenze torniamo  
a parlarne in un'altra prospettiva.

**14.30** Accoglienza partecipanti

**15.00** Introduce: Diye Ndiaye, Presidente ASFC  
(Associazione Senegalesi di Firenze e Circondario)  
Interventi di:

**Enrico Rossi**, *Presidente della Regione Toscana*  
**Andrea Barducci**, *Presidente della Provincia di Firenze*  
**Matteo Renzi**, *Sindaco di Firenze*  
**Seynabou Badiane**, *Ambasciatore Repubblica del Senegal*

**16.00 - 19.00** Introduce e Modera

**Udo Enwereuzor**, *COSPE, FRANET/EIGE NFP Italia*  
Intervengono

**Mor Sougou**, *Rappresentante delle famiglie delle vittime*  
Testimonianza diretta di una delle vittime

**Gianluca Mengozzi**, *Presidente ARCI Regionale*  
Lavoro ed Integrazione, percorsi di cittadinanza  
tra diritti e doveri

**Alessio Gramolati**, *Segretario generale CGIL Toscana*  
Le discriminazioni in ambito lavorativo

**Ndioro Ndiaye**, *Ex-Direttrice Generale aggiunta dell'OIM,*  
*Ex-Ministro dello Sviluppo Sociale della donna, l'infanzia e*  
*la famiglia della Repubblica del Senegal, Presidente di AMLD*  
Migranti come bersaglio di movimenti xenofobi, razzismo  
e discriminazione in ambito lavorativo

Conclusioni

**Cecile Kyenge**, *Ministra per l'integrazione*  
Le politiche per contrastare la xenofobia, il razzismo e la  
discriminazione nei confronti dei migranti

**Mankeur Ndiaye**, *Ministro degli Affari Esteri e dei Senegalesi all'Estero* (in attesa di conferma).

Le misure del Governo senegalese per tutelare gli interessi  
dei suoi cittadini all'estero

*Previsti interventi programmati delle associazioni locali.*

## il film

Istituto francese, Borgo Ognissanti 2



**il film più premiato d'Africa**

**"La Pirogue"** un film di Moussa Touré, vincitore di: Premio "Un Certain Regard" di Cannes, Premio Lumière e Premio "Argano".

**Proiezioni alle ore 15.30 e alle ore 18.30.**

A seguire le proiezioni dibattito alla presenza del regista Moussa Touré, Isabelle Mallez, *Istituto Francese*, Benoît Tadié, *Attaché de Coopération universitaire Institut Français Italia – Ambassade de France*, Camilla Bencini, *COSPE*, Diye Ndiaye, *ASFC*, Modou Gueye, *Associazione Sunugal Milano*.  
*Modera: Babacar Ndiaye, ASFC*

### SINOSSI:

In un villaggio di pescatori alla periferia di Dakar, sono in molti a provare a raggiungere, con la piroga, le isole Canarie, in Spagna. Spesso, quei viaggi si rivelano però mortali. Baye Laye è il capitano di un peschereccio. Non vuole partire, ma deve portare 30 uomini in Spagna. Nessuno di loro comprende la situazione, alcuni non hanno mai visto il mare e nessuno sa cosa li attende.